Autodrive
KIA MOTORS
Viale S. Eufemia 50
Brescia
Tel. 030.3367082
www.autodrivesrl.it

Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXI - Febbraio 2015 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Febbraio 2015

KIA
The Power to Surprise

NISSAN autocaravan
www.autocaravanspa.it
Innovation that excites
IL NUOVO NISSAN QASHQAI
THE ULTIMATE URBAN EXPERIENCE
Via Enrico Mattei | 25030 Coccaglio (BS) | Tel. 030.7724011 | info@autocaravanspa.it
Seguici su Facebook

EDITORIALE

Aggrediti funzionari del lavoro

Un gesto idiota ma le riflessioni non mancano

Di Massimiliano Magli



Se hai un ufficio di 30 metri e hai un dipendente, sei obbligato a spendere migliaia di euro per estintori, contratto di assistenza, cassetta sanitaria, piano di rischio, corsi di primo soccorso, visite mediche (assurde) e tanto altro ancora... Devi forse persino spiegare perché in quel cavolo di ufficio, in cui ci sono due scrivanie e un pavimento, ci sia l'eco.
Se non hai dipendenti invece

❑ a pag 11



RENAULT VALUE BOX.
* Riferito a Nuova Twingo Wave 1.0 SCe 70CV, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2005 o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con «Ecoincentivi Renault», fino al 28/02/2015. ** Esempio finanziamento Nuova Twingo Wave 1.0 SCe 70CV VALUE BOX DRIVE: anticipo € 2.050; importo totale del credito € 6.900; 60 rate da € 148,63 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 449 comprendente 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 12 mesi di Driver Insurance. Inoltre il cliente beneficerà dell'Estensione di Garanzia Omaggio fino a 5 anni o 60.000 km. Importo totale dovuto dal consumatore € 8.918; TAN 4,99% (tasso fisso); TAEG 8,08%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e su www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2015. Foto non rappresentativa del prodotto. **Emissioni di CO_2: 105 g/km. Consumi (ciclo misto): 4,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.**
RENAULT AUTOSPAZIO S.ZENO NAVIGLIO DACIA

Il Giornale di Desenzano del Garda

Pronto soccorso con una «fuori serie» in più

Consegnata una nuova ambulanza da oltre 100 mila euro

Di Aldo Maranesi

E' in uso da alcuni giorni la nuova ambulanza del Pronto Soccorso di Desenzano utilizzata per il trasporto dei pazienti dall'Ospedale di Desenzano verso le altre strutture ospedaliere.
La nuova ambulanza - Mercedes Sprinter Otaris del costo di 90.000 euro (IVA esclusa) – ha un ottimo rapporto qualità/prezzo, sostituisce un mezzo già presente e risponde a tutte le norme europee e alle direttive italiane in materia di sicurezza per il trasporto infermi.
Gli allestimenti sono stati

❑ a pag 9

Under Brescia

Bresciano lo chef stellato più giovane

Si tratta di Augusto Valzelli: ha solo 23 anni

Di Giannino Penna

Ha 23 anni, è nato a Brescia in via Veneto ed è lo chef stellato dalla guida Michelin più giovane d'Italia. Si chiama Augusto Valzelli e si occupa di un ristorante di Imperia, il locale Agrodolce, che ha iniziato a guidare a gennaio dello scorso anno dopo un periodo di apprendistato da un altro chef stellato, Andrea Sarri.
Ne ha fatta di strada il giovane bresciano da quando ancora studente alla scuola media, partecipò ad un piccolo corso di cucina organizzato alla Pavoniana in cui si apprendevano le nozioni

❑ a pag 8

Il Giornale di Castelmella

Giovani consiglieri crescono

Insediato il nuovo Consiglio dei ragazzi

Di Aldo Maranesi

A Castel Mella, con la prima seduta, ha iniziato la sua attività il nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi. Un insediamento che ha coinciso con la proclamazione del nuovo sindaco, incarico che è stato affida-

❑ a pag 3

Il Giornale di Lograto

Progetto "Lograto"

Dalla Regione nuovo "No"

Di Giannino Penna

A metà ottobre dello scorso anno i sindaci dei territori interessati dal progetto "Lograto", presentato dalla società milanese Exploenergy, che interessava 35 Comuni e prevedeva delle trivellazioni per la ricerca di idro-

❑ a pag 4

VORWERK
Nota azienda settore elettrodomestici per la sede di Rovato
CERCA
PERSONALE
Per appuntamento tel. 030/7704585 orari ufficio

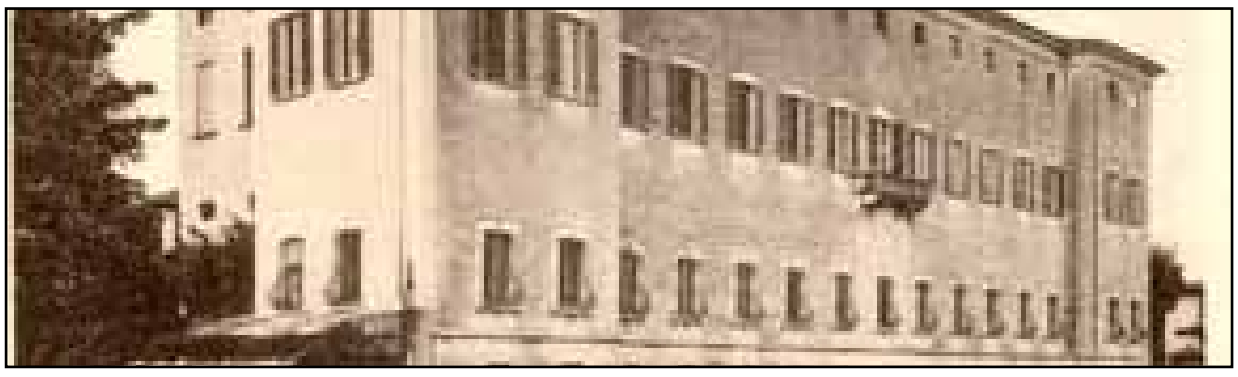
Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Sport	rinviato
Torbole Casaglia	p. 6
Travagliato	p. 7
Lograto	p. 4
Desenzano	p. 9
Brescia e Prov.	pp. 10/11

La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di Roncadelle



Mega centro Ikea in standby

Attesa per la decisione del Consiglio di Stato

di Aldo Maranesi

I lavori di costruzione del più grande centro commerciale della provincia di Brescia dovrebbero partire questa primavera, quando il Consiglio di Stato avrà dato la sentenza definitiva sul ricorso presentato da Auchan/Paris Bas e dal consorzio Le Rondinelle, ma nell'attesa si è già provveduto ad approntare la nuova viabilità.

Chiusa la vecchia strada che passava nel mezzo del centro Ikea, che verrà a breve smantellata, si è optato per una nuova via che costeggia l'area dove sorgerà il mega centro.
Il nuovo centro Ikea verrà costruito seguendo la filosofia del Tiare Shopping edificato a Villese, in provincia di Gorizia, dove al tradizionale negozio del gruppo svedese viene integrato un centro commerciale.
Il nuovo edificio verrà costruito di fronte al negozio Ikea attuale, dal quale si potrà accedere direttamente alla galleria commerciale di nuova costruzione posta su due piani sopraelevati.
La galleria commerciale ospiterà un grande ipermercato, la cui identità è ancora segreta, ben 165 negozi di tutti i tipi, che andranno dai settori casa, elettronica, sport, fashion e salute, oltre a bar, ristoranti ed uno spazio dedicato al tempo libero delle famiglie seguendo la filosofia del centro commerciale «family friendly», che Ikea ha già provato in giro per il mondo.
Esistono già 36 centri commerciali di queste dimensioni progettati dall'Inter Ikea Center Group nel mondo, l'ultimo inaugurato in Cina.
Sarà presente anche un parcheggio su due piani, uno interrato, che potrà ospitare fino a 3900 automobili.
La nuova struttura è stata progettata dagli esperti della Benoy Architects, firma internazionale dell'architettura dei centri commerciali, che si è appoggiata allo studio di architettura e ingegneria bresciano Crew fondato da Lamberto Cremonesi, autore del termovalorizzatore di A2A e delle stazioni della metropolitana.
Per l'opera il colosso svedese ha investito 190 milioni di euro e la scelta è andata su Roncadelle per la facilità con cui può essere raggiunta grazie alla presenza di A4, A21, Brebemi e tangenziale sud. I lavori saranno affidati a più imprese specializzate del territorio.
Per quanto riguarda la commercializzazione degli spazi del centro commerciale, Ikea si è affidata a Cushman & Wakefield, un gigante nel settore. Il progetto dovrebbe essere ultimato nel 2016 e dare lavoro a circa un migliaio di addetti.
Il passaggio cruciale sarà però la decisione definitiva del Consiglio di Stato che arriverà probabilmente a marzo, nell'udienza del 13 gennaio infatti le parti in causa hanno concordato «di rimettere la decisione ai giudici».
Vista la complessità della materia e il fatto che le posizioni delle parti sono già note, tocca ora ai giudici esprimere la loro valutazione di merito.
Da parte loro, Comune di Roncadelle e Ikea non paiono preoccupati per la sentenza, nel luglio 2013 il Tar di Brescia aveva rigettato il ricorso di Auchan/Paris Bas e del consorzio le Rondinelle.
Nell'attesa di dare il via ai lavori di edificazione del mega centro commerciale, Ikea ha già provveduto ai primi interventi nell'area con opere di demolizione del vecchio cantiere presente. ■



Il vecchio accesso al centro Ikea è stato modificato in vista della realizzazione del nuovo complesso commerciale



I lavori davanti al centro Ikea

Sei uno di noi ? Vuoi collaborare con noi? Contattaci

Carissimo concittadino/a della città di Rovato
Siamo una lista civica, formata da persone come te e cittadini di Rovato.
Di mestiere siamo operai, dipendenti, studenti, disoccupati, casalinghe, liberi professionisti e non politici. Siamo un insieme di persone comuni che hanno deciso di riunirsi per poter risolvere i problemi che si vedono e si sentono nella propria amatissima città.
Con questa lettera Ti chiediamo quali sono i problemi che dovrebbero essere risolti nella città di Rovato e frazioni.
Scrivilo tra queste righe anche in forma anonima.
Grazie del tuo aiuto.

Lista Civica Rovato e Frazioni Insieme

INSIEME

cellulare. 377/5407429 - insiemerovatoefrazioni@gmail.com
Accedi alla pagina web: www.insiemerovatoefrazioni.jimdo.com
oppure scarica la App con il QrCode
per inviarci la tua proposta e la tua idea in formato digitale
Si può restituire la lettera anche presso la nostra sede in Via Solferino
(di fronte alle Scuole Medie di Rovato)

Committente Lucio Esposito

Il Giornale di
Castel Mella



Paola Filippini è il nuovo assessore

Nominato dal sindaco il responsabile dei servizi sociali e della pubblica istruzione

di Aldo Maranesi

Il sindaco di Castel Mella, Marco Franzini, ha deciso di far entrare nella sua Giunta nelle vesti di nuovo assessore Paola Filippini. Sarà lei ad occuparsi di servizi sociali, pubblica istruzione, pari opportunità e politiche giovanili. Un'area d'azione molto vasta che conferma la fiducia trasmessa dal primo cittadino: "Si tratta di una persona preparata e che in questi anni ha evidenziato sicuramente grande voglia di fare, soprattutto a livello sociale – spiega la sua scelta lo stesso Franzini – Nell'ultimo periodo ha fatto parte della Commissione Pari Opportunità del nostro Comune, oltre ad essere membro del dipartimento welfare del PD provinciale. Sono certo che proprio la sua particolare attenzione verso il welfare, ma anche l'interesse dedicato alle pari opportunità le permetteranno di offrire un valido apporto al lavoro della nostra Amministrazione e a tutta la comunità di Castel Mella".



Il nuovo assessore Paola Filippini

Un attestato di stima che la diretta interessata accoglie con la ferma intenzione di ripagarlo nel modo più concreto: "Ringrazio il sindaco per la fiducia che ha riposto nella mia persona – sintetizza Paola Filippini non senza emozione - Comincio questa esperienza con l'obiettivo fondamentale di riuscire a fare qualcosa di buono per tutta la cittadinanza. Come ci mostra quello che accade intorno a noi quasi ogni giorno, il mondo del sociale è a buon diritto il primo punto verso il quale in questo preciso momento storico dobbiamo investire.
Non si tratta di un investimento esclusivamente in termini di denaro e di risorse. E' altrettanto importante dedicare a questo settore tutto l'impegno e l'attenzione ampiamente meritati. Un aiuto che deve sempre avere come punto di riferimento irrinunciabile la persona, la sua realizzazione e la sua valorizzazione. Sono pronta a mettere a disposizione le mie energie per realizzare questo obiettivo fondamentale".
Da sempre vicina al mondo del volontariato, la Filippini si è ritagliata un ruolo attivo nel PD provinciale, dove ha collaborato con i comitati per l'elezione di Renzi a segretario e per la campagna elettorale regionale di Ambrosoli. A Castel Mella si è rapidamente inserita sia in ambito culturale che sociale, riservando un'attenzione del tutto particolare proprio alle pari opportunità e al welfare che d'ora in poi rappresenteranno i punti salienti nella sua agenda di "lavoro amministrativo". ■

¬ dalla pag. 1 - Giovani...

to a Francesco Agostini, della Terza D della Scuola Secondaria, che con 92 voti è risultato il più "preferenziato" durante le elezioni ed è stato eletto durante questa prima riunione al termine del ballottaggio con Martina Bonera, che è diventata così vicesindaco. Sarà dunque lui a guidare il Consiglio ed i suoi progetti, affiancato dalla Giunta (composta dagli assessori Martina Bonera, assessore all'Ambiente, Ecologia, Verde Pubblico, Saverio Vicario, assessore alla Cultura, Spettacolo e Divertimento, Alessandro Chilovi, assessore alla Scuola, Solidarietà, Associazionismo e Volontariato, Andree Galeazzi, assessore allo Sport e Tempo libero, e Stefano Renis, assessore alla Sicurezza e Vivibilità) e dagli stessi consiglieri (Federico Tassi, Vittoria Bonometti, Sofia Frusca, Selina Puggioni, Giulia Baldelli, Giovanni Bassi e Alexander Malobabic) che si sono ripromessi sin dai primi interventi di seguire ciascuno con particolare attenzione un argomento ben preciso. In questo senso l'esperienza del precedente Consiglio, che ha portato avanti il tema "testimoni dei diritti" è stata sottolineata, insieme ai tragici fatti che si sono svolti ad inizio gennaio a Parigi e che hanno coinvolto in maniera pesante un diritto fondamentale come quello di espressione. "E' molto importante – ha commentato il sindaco "degli adulti", Marco Franzini – che i nostri ragazzi possano dedicarsi a questa attività. In questo modo possono seguire una lezione tanto importante quanto concreta. Vengono messi direttamente in contatto con quello che significa amministrare il proprio paese e le regole che disciplinano questo impegno. Inoltre si trovano coinvolti in modo diretto con le problematiche della propria comunità e possono maturare la sensibilità necessaria per dedicarsi con volontà alla soluzione di questi stessi problemi". In effetti sin da questa prima seduta il Consiglio Comunale dei ragazzi, come hanno ribadito non senza emozione gli interventi "programmatici" dei vari consiglieri, ha delineato in modo chiaro la sua "agenda di lavoro". Lo studio e l'approfondimento dei diritti rimarranno ancora la base fondamentale di tutto il cammino, ma, insieme a progetti destinati a coinvolgere e sensibilizzare il maggior numero di "colleghi studenti" su queste tematiche, il grande punto di riferimento di tutto il lavoro del Consiglio Comunale dei ragazzi sarà Castel Mella, il paese del presente, con i suoi problemi ed i suoi sogni, e quello del futuro, quello che si potrà costruire grazie anche all'apporto del giovane sindaco Francesco Agostini, dei suoi assessori e dei suoi consiglieri. ■



Il sindaco con i nuovi giovani consiglieri

Inquinamento e corruzione, un convegno

La Sala Consiglio del Comune di Castel Mella in piazza Unità d'Italia lo scorso 5 febbraio ha ospitato una serata a cura dell'associazione culturale "Tracce", in collaborazione con il "Distretto Castel Mella, Flero, Roncadelle, Torbole". In tale occasione è intervenuto il giornalista Andrea Tornago che approfondirà il tema: "Inquinamento ambientale e corruzione nel bresciano". Una questione che proprio in questo periodo sta ricevendo un'attenzione del tutto particolare dalle cronache e sta suscitando, al tempo stesso, polemiche e preoccupazioni.
Il free-lance milanese, che collabora con "Radio Popolare" di Milano, "Il Manifesto" e ilfattoquodiano.it, ha esaminato l'argomento con lo spirito critico ed investigativo che in questi anni gli ha permesso di ricevere importanti riconoscimenti.
Nel 2013, infatti, Tornago ha vinto il "Premio Sabrina Sganga" per il miglior prodotto giornalistico radiofonico dell'anno precedente e il "Premio Roberto Morrone" (sezione giovanile del "Premio Ilaria Alpi") con la video-inchiesta "La Forestale dei veleni". Indagini portate avanti con grande determinazione e senza nessun altra guida che la verità. ■

Bollettino aria - l'ultimo flash prima della stampa

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Settore Monitoraggi Ambientali
Qualità dell'Aria

Centro Regionale Monitoraggio Qualità Aria - Area Est
tel: 0376 4690250
qaria.areaest@arpalombardia.it

BOLLETTINO GIORNALIERO DI QUALITA' DELL'ARIA
dati rilevati dalle ore 00:00 alle ore 24.00 del giorno 31/01/2015 ora solare

Agglomerato di Brescia (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Brescia - Broletto	---	24	17	84	1,1	---	---
Brescia - Turati	---	---	---	123	1,3	---	---
Brescia - Villaggio Sereno	9	32	26	95	---	62	---
Brescia - Ziziola	---	---	---	105	0,9	58	N.D.
Rezzato	---	45	---	52	1,3	---	---
Sarezzo	---	32	---	70	0,8	41	---

Zona A (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Lonato	---	---	---	58	---	57	---
Ospitaletto	---	---	---	78	1,5	---	---

Zona B (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Gambara	---	---	---	41	---	62	---
Manerbio	---	---	---	55	---	---	---

Zona C (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Odolo	---	32	---	50	---	---	---

Zona D (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Breno	---	---	---	53	---	---	---
Darfo	---	31	27	90	---	57	1,1

Legenda

.	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
tipo di calcolo	media 24 h	media 24 h	media 24 h	max oraria	max 8h	max oraria	media 24 h
valore limite	125	50	-	200	10	-	-
soglia di informazione	-	-	-	-	-	180	-
soglia di allarme	500 (per 3 h)	-	-	400 (per 3 h)	-	240 (per 1 h)	-

Per il benzene e il PM2,5 i valori limite non fanno riferimento ad un periodo di mediazione giornaliero ma annuale.
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.arpalombardia.it/qaria.

Dati del bollettino validati da: V.M.

Cartolina



Lo scorso 7 febbraio è andato in scena all'Auditorium Comunale "Giorgio Gaber" lo spettacolo "Il paese dei balocchi", un coinvolgente musical che ha preso spunto dalla fiaba di Pinocchio per offrire divertimento e motivi di riflessione insieme

Con il nostro portale www.libriegiornali.it le nostre testate diventano quotidiani!

Il Giornale di
Lograto



Via la bacheca

Lega e Forza Italia polemiche

Non è proprio piaciuta a Lega Nord e Forza Italia la decisione dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianandrea Telò, di vietare l'affissione delle comunicazioni di liste e partite sulla bacheca pubblica che si trova nel centro del paese, in via Morando. Una decisione vista come una censura verso le forze politiche di opposizione, come un bavaglio ingiustificato che toglie la possibilità ai partiti di comunicare direttamente con i cittadini.
Il 16 dicembre scorso la giunta comunale ha deliberato il cambio di destinazione della bacheca in base l'articolo 49 dello statuto comunale: nella delibera si scrive che l'Amministrazione «intende mutare la destinazione degli spazi di affissione orientandoli alla comunicazione istituzionale».
Non più spazio politico quindi, ma solo luogo dove trovare gli annunci del Comune o delle varie associazioni che ne fanno richiesta. Duro il commento di Alberto Mezzana, l'ex sindaco, e del leghista Fornoni che accusano l'Amministrazione Telò di guardare alle piccolezze «invece che pensare alle cose serie, come al passaggio della Tav che ha gravi ripercussioni in paese e che l'Amministrazione snobba saltando anche gli incontri istituzionali che si sono tenuti a novembre a Roma» e non comprendono l'utilità di censurare uno spazio che era «una vera garanzia di trasparenza sui programmi e sulle iniziative». La bacheca politica era stata donata al Comune dalla Lega Nord lo scorso anno, dopo aver acquistato la struttura, e doveva diventare un luogo di confronto tra le varie forze politiche e di informazione per i cittadini.
Mezzana e Fornoni sottolineano come con questa delibera la giunta Telò voglia mettere un bavaglio al confronto democratico. «Se avessero voluto garantire più spazi alle associazioni bastava ampliare la bacheca con pochi euro – ribadiscono Mezzana e Fornoni-, invece l'hanno requisita revocando ogni altra decisione passata. Un gesto unilaterale che, simbolicamente, è gravissimo. Per questa ragione vogliamo che il sindaco risponda della sua decisione davanti al consiglio, la bacheca comunale non si tocca e dovrà tornare ad essere messa a disposizione di tutti i partiti come si era deciso di fare lo scorso anno».
Le due forze politiche si muoveranno anche in sede di Consiglio comunale, visto che hanno già anticipato la decisione di depositare una mozione per avere delle risposte dal sindaco Gianandrea Telò sull'opportunità della delibera licenziata lo scorso 26 dicembre. Il sindaco ha risposto alle polemiche di Lega e Forza Italia ribadendo che «abbiamo semplicemente regolamentato e ampliato un'iniziativa privata che trova sfogo in una posizione strategica e molto visibile del paese».
Per il sindaco, ora la bacheca è uno spazio aperto utilizzabile non solo dai partiti, ma anche da associazioni e gruppi che vogliono comunicare informazioni e è pubblicizzare ai cittadini le nuove iniziative, che devono avere un forte legame con il territorio comunale, chiedendo prima il consenso del Comune. ■

¬ dalla pag. 1 - Progetto...

carburi, si erano incontrati per discutere della situazione che si era creata dopo l'approvazione del decreto "Sblocca Italia". L'incontro doveva servire per avere le idee più chiare su cosa comportasse per il progetto "Lograto" l'approvazione del decreto, soprattutto riguardo agli articoli 37 e 38 che prevedono di far ripartire i progetti di ricerca di idrocarburi e di stoccaggio di gas con il solo via libera del ministero dello sviluppo economico tagliando fuori Regioni, province e Comuni. L'incontro si era chiuso con la decisione di affidare il ruolo di coordinamento all'Amministrazione di Lograto, per la sua posizione al centro dei territori interessati dal progetto di ricerca, che aveva spinto per la nascita del tavolo di confronto e si era sin dall'inizio mostrata contraria alle trivellazioni, oltre alla richiesta comune da parte di tutti gli amministratori di una normativa nazionale certa che regoli il settore. Il progetto "Lograto" era stato già bocciato in precedenza dalla Regione, con il decreto del Governo pareva tutto riaperto, ma ora è arrivato un nuovo passaggio fondamentale nella vicenda. A gennaio, ancora una volta, la Regione ha dato parere negativo alla possibilità di creare un bacino di stoccaggio di gas a Sergnano in provincia di Cremona. Un "no" che ha una grandissima importanza anche per la nostra provincia e per i progetti di stoccaggio di gas, vedi Bordolano, per i progetti di riapertura del giacimento di gas posto tra Bagnolo Mella e Capriano, oltre che alle trivellazioni del progetto "Lograto". Il rifiuto da parte della Regione di dare il via libera è un precedente di notevole importanza che influisce su progetti simili, ma soprattutto è la motivazione del rifiuto a valere: tutti i progetti interessano la faglia sismogenica denominata Itcs002 e localizzata alla profondità di circa 2mila metri. La Regione, così, dice che le attività di stoccaggio gas come quella di Sergnano, simile alle iniziative previste nel bresciano, possono comportare rischi per la popolazione ed innescare fenomeni sismici antropogenici. Nel dirlo si basa sul rapporto Ichese del 2012, quello relativo al sisma in Emilia Romagna, che affermava l'impossibilità di escludere che le azioni combinate di estrazione e iniezione di fluidi in una regione tettonicamente attiva potessero aver contribuito all'attivazione di un sistema di faglie che stava per raggiungere le condizioni necessarie a produrre un terremoto. La commissione nel suo documento affermava anche che era raccomandabile «effettuare delle analisi su scala nazionale per valutare le possibili correlazioni geografiche, temporali e geologiche tra l'attività sismica del passato e attività di estrazione o stoccaggio di idrocarburi».
Esprimendo parere negativo al progetto di Sergnano e basando il "no" sul principio generale di precauzione, la Regione ha bloccato ogni iter approvato dal ministero dello sviluppo economico. Per la Lombardia valgono le stesse considerazioni fatte per l'Emilia Romagna, «viste le analogie di carattere sismico esistenti tra le aree delle due regioni interessate dalle attività di perforazione e di gestione degli impianti di stoccaggio di gas naturale». Una buona notizia per i 35 Comuni interessati, in primo luogo per Lograto visto che così rimanendo le cose il pericolo trivellazioni dovrebbe essere scampato. Certo, non si può abbassare la guardia e, per ora, bisogna ancora attendere quella che sarà la decisione ufficiale della Regione per il progetto della Exploenergy. In passato il Pirellone lo aveva bocciato, visto quanto accaduto in provincia di Cremona pare che la linea rimarrà tale. ■

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPLANTOLOGIA AVANZATA:
20% DI SCONTO
PER 20 GIORNI



REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €



Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

Roadhouse GRILL

STEAKHOUSE

TANTO GUSTO PREZZO GIUSTO



Brescia • Via Borgosatollo, 1

tel. 030 3545171

www.roadhousegrill.it

Il Giornale di
Torbole Casaglia



Vandalismo al campo sportivo

Tagliate reti e danneggiati striscioni

Ancora una volta i vandali hanno preso di mira il campo sportivo comunale "Mazzocchi". Sembra oramai diventata una consuetudine di cattivo gusto, nel più evidente spregio nei confronti del bene comune, visto che si ripete da diversi anni e, in alcuni casi, più volte nello stesso anno.
Per la società un danno ingente, si parla di qualche migliaio di euro, una cifra che pesa per le casse di un piccolo club dilettantistico che va avanti per la passione dei proprio dirigenti e calciatori.
Il fatto accaduto a fine gennaio, i vandali si sono introdotti notte tempo tagliando, forse con dei coltelli o con delle forbici, le reti di recinzione che circondano il terreno di gioco e hanno iniziato il loro raid. Si sono accaniti contro gli striscioni degli sponsor che erano appesi alla recinzione, danneggiandoli e tagliandoli, e successivamente hanno colpito le reti delle porte, anche qui tagliandole e rendole inutilizzabili.
L'amara scoperta degli atti vandalici è arrivata il giorno successivo, quando i responsabili dell'impianto ed i dirigenti della società si sono presentati al campo sportivo per la ripresa degli allenamenti, di fronte ai loro occhi si è palesato lo scempio compiuto dai soliti ignoti, ancora una volta.
Una volta accertato il danno subito, alla società non è restato che chiamare la locale stazione dei carabinieri per denunciare il fatto. Arrivati al centro sportivo, i militari hanno effettuato un sopralluogo sul campo e constatato i danni compiuti, poi hanno visionato i filmati di alcune telecamere di sicurezza dell'area.
A loro il compito di dare un volto ai vandali, che non sono al primo raid al centro "Mazzocchi". Alla società, che milita in terza categoria, non è restato che armarsi di buona volontà e ripristinare il prima possibile la situazione della struttura, anche perché l'attività sportiva deve continuare.
Un gesto, quello avvenuto al centro sportivo, che merita la più assoluta condanna morale ma anche una punizione esemplare qualora dovesse essere individuato il responsabile.■





Passione Orto!





Febbraio: prime semine e primi raccolti

Cosa piantare nell'orto a febbraio?
Ora ve ne faremo un quadro esaustivo ma non dimenticatevi che si tratta del periodo migliore per preparare il vostro terreno anche per le semine primaverili.
Tenendo conto che un clima mite può fare davvero la differenza.
Perché vi diciamo questo? Perché dove le temperature non sono tanto basse, le semine nell'orto in febbraio possono essere più variegate e tendenti a quelle che fareste in primavera.
E tutto ciò è valido anche per chi coltiva l'orto sul balcone, scegliendo con cura ogni mese le piante alle quali dedicarsi.
Certo, va posto un occhio di riguardo nella protezione dal freddo di eventuali piantine, ma niente che non siate in grado di fare.
Cosa seminare a febbraio
Come già anticipato, soprattutto se il clima è mite, la semina potrà essere decisamente più variegata. Non solo ancora le classiche sementi invernali, ma anche alcuni ortaggi primaverili.
Semenzai e tunnel caldi sono utili e devono essere presi in considerazione anche in questo mese.
Vediamo insieme cosa è possibile piantare nello specifico: Fagioli, Fave, Indivia, Lattuga, Melanzane, Meloni, Peperoni, Cavolo cappuccio, Cavolfiori, Cipolle, Piselli, Pomodori, Porri, Prezzemolo, Rape, Barbabietola, Senape, Spinaci, Timo, Valeriana, Zucchine, Basilico, Carciofi, Carote, Cavolo, Ravanelli, Rucola, Sedano.

Cosa raccogliere a febbraio
Cime di rapa, Finocchi, Indivia, Porri, Prezzemolo riccio, Radicchio, Ravanelli, Barbabietole, Broccoli, Carciofi, Cardi, Cavolfiore, Cavolo broccolo, Cavolo verza, Cicoria, Rosmarino, Rucola, Salvia, Scorzonera, Spinaci, Timo, Valeriana, Zucca, Cavolo cappuccio, Cavolo nero.
Lo ripetiamo: sono discorsi validi sia per l'orto sul balcone che per quello in piena terra.
Pur essendo caratterizzati diversamente, entrambi se hanno potuto contare su una manutenzione discreta e sull'impegno del coltivatore sono in grado di dare molta soddisfazione.
(a cura di www.pollicegreen.com)

Questo spazio è offerto da Agrotecnoriparazioni di Platto Battista Berlingo
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948

Spazio offerto da...





Il Giornale di Travagliato



La fiera si farà

Al via dal 30 aprile al 3 maggio

La data è stata già cerchiata con il pennarello rosso sul calendario, giovedì 30 aprile si aprirà la XXXVI edizione di Travagliato Cavalli che sarà organizzata dall'Ast, la municipalizzata controllata al 100% dal Comune, e da Equiserv, che si occuperà della parte tecnica.

Vengono quindi scacciati tutti i dubbi legati al commissariamento del Comune, la caduta dell'Amministrazione Pasinetti e l'affidamento dell'ente al commissario prefettizio Pasquariello aveva fatto dubitare sulla continuità di una tradizione iniziata nel 1980 con il sindaco di allora Giulio Bruno Nicolini.



Un'esibizione della scorsa edizione

La fiera si farà e il comitato organizzatore è già al lavoro per preparare il programma che occuperà i quattro giorni dell'edizione 2015 che sarà caratterizzato da esposizioni, musica, convegni ed animazioni che si terranno nell'area intorno al Palacittà, con numerosi concorsi e rassegne.

Tra le note più interessanti del programma la decisione di dare continuità all'esperienza dello scorso anno e ospitare la 2° edizione del Festival del cavallo Puro Sangue Lusitano, che conferma l'importante collaborazione con l'Associazione Italiana del Cavallo Puro Sangue Lusitano e che vedrà presenti i migliori cavalli, cavalieri ed allevamenti italiani oltre a prestigiosi ospiti stranieri per creare un palinsesto ancora più ricco di gare e di concorsi nei giorni della Fiera.

Tornando alla possibilità di non organizzare la Fiera sarebbe stata un peccato mortale visto i risultati ottenuti lo scorso anno, che ha segnato una decisiva inversione di tendenza rispetto alle edizioni precedenti in termini di risultato economico. Nel 2014 la Travagliato Cavalli ha avuto un risultato positivo di bilancio di 15mila euro, cosa mai accaduta nelle edizioni precedenti dove il rosso toccava anche cifre pesanti, e un risultato positivo in termini di risposta degli appassionati con oltre 30mila visitatori, più di 180 espositori e 850 cavalli presenti con un programma mai così denso di appuntamenti.

Felice la decisione dell'Amministrazione guidata da Pasinetti di riportare l'organizzazione dell'evento nelle mani del Comune, con la collaborazione di Equiserv, dopo il tentativo di affidarla ad un privato che non aveva portato risultati significativi.

Ora per i travagliatesi non resta che attendere il 30 aprile, quando la XXXVI edizione di Travagliato Cavalli prenderà il via, per concludersi il 3 maggio, e nell'attesa gustarsi il programma di "Aspettando Travagliato Cavalli 2015".

In archivio è già andato l'appuntamento del 17 e 18 gennaio, con il Cow Horse Regional Show e con il Campionato Invernale Team Penning, e la prima tappa del 25 gennaio del Trofeo Invernale Indoor 2015 Sportattacchi-Gia promosso dal Gruppo Italiano Attacchi, ma sono già in calendario la seconda e terza tappa che si disputeranno il 22 febbraio e il 22 marzo presso il Palacittà. Per avere maggiore informazioni sul programma e sulle attività di Travagliato Cavalli è possibile visitare il sito della manifestazione all'indirizzo internet www.travagliatocavalli.it. ■



La locandina della rassegna



LETTERA AL DIRETTORE

“Biglietto unico, rischio fregatura“

Caro Direttore e cari sindaci della Provincia di Brescia, è di questi giorni la notizia che la Provincia e il Comune di Brescia daranno il via al “biglietto di trasporto unico”, a partire dal 2 di Febbraio.
Il 2 febbraio non porterà solo il biglietto unico tra città e provincia, ma per gli utenti del trasporto pubblico segnerà anche l’avvio dei tagli alle corse e l’aumento delle tariffe in provincia. Il biglietto unico, al momento, si esaurisce in un secco aumento delle tariffe per l’80% dei pendolari, un aumento dei tempi di viaggio, visto il programmato avvio dell’interscambio Autobus/Metrobus.
Questa integrazione tariffaria inoltre è monca perché non riguarda la modalità ferroviaria, quindi le migliaia di pendolari che usano Trenord.
L’avvio dell’integrazione tariffaria avrebbe un carattere di iniquità, infatti chi è sulle linee del treno ne è escluso, mentre chi è, invece, sulle linee dei bus è obbligato al “doppio” abbonamento.
L’integrazione delle tariffe e la semplificazione dell’acquisto dei titoli di viaggio rappresentano una condizione importante per il rilancio e il rafforzamento del trasporto pubblico, la lotta all’inquinamento atmosferico e la riduzione della congestione delle strade.
Il potenziamento delle corse, l’aumento della velocità commerciale dei mezzi pubblici e l’estensione capillare della rete di trasporto (sia urbana che extraurbana) renderebbero sopportabile questo discutibile provvedimento, mentre avviene l’esatto opposto. Inoltre l’integrazione delle tariffe viene introdotta senza aver effettuato la riorganizzazione della rete dei trasporti (piano di bacino), che, peraltro, la nascente Agenzia Bresciana ha promesso che sarebbe venuta alla luce tra 6 mesi.
L’integrazione, al momento, si configura solo come l’obbligo di acquisto del titolo di viaggio integrato, extraurbano più urbano, già in vigore per gli studenti.
Ora verrebbe esteso ai lavoratori abbonati ed ai titolari di biglietti ordinari.
Una stangata, se si pensa che gli abbonamenti mensili aumenteranno fino ad un massimo del 13% e i settimanali fino al 25%. Il biglietto unico sarebbe obbligatorio anche per chi non ne ha bisogno, cioè per chi utilizzerebbe, per arrivare in città, solo l’autobus extraurbano.
E’ previsto che le aziende di trasporto extraurbano, come approvato dalla ex Provincia di Brescia l’APAM, la Sia e la Saia, effettuino un taglio delle percorrenze chilometriche di 820 mila km/bus l’anno (4%) ed un aumento delle tariffe del 3% sulle tratte extraurbane che non collegano la città.
Gli effetti dell’integrazione tariffaria, per ora, sono un aumento delle tariffe con l’obbligo dell’acquisto del biglietto integrato ed un taglio delle percorrenze dei bus di Brescia (centomila km di tagli di corse).
Se per i pendolari che viaggiano sui pullman diretti a Brescia c’è già l’aumento previsto con il biglietto unico, nelle tratte extraurbane (es. Orzinuovi-Chiari) ci saranno tagli delle corse ed aumenti delle tariffe.
L’integrazione tariffaria, i tagli e l’aumento delle tariffe provocherebbero una netta perdita di benessere per i pendolari e molti sarebbero costretti a tornare all’uso dell’automobile.
Ad avvantaggiarsi dell’integrazione tariffaria sarebbero i passeggeri, che prima erano costretti a comprare due abbonamenti separati, perché utilizzavano sia i mezzi extraurbani che quelli urbani (avranno un risparmio tariffario fino al 25%).
Va ricordato però che sono una netta minoranza, il 20% del totale. Fatta così, l’integrazione tariffaria sembra guardi solo al grave problema della copertura dei costi di gestione del Metrobus.
Brescia è la prima città capoluogo (esclusa Milano) per spesa per il trasporto locale, con 270 euro medie ad abitante (19% della sua spesa totale)e logica voleva che prima venisse ridisegnata la rete cittadina dei servizi. Il traffico della città si sviluppa attorno al polo della stazione FS e delle autostazioni dove, a pochi passi, e dunque raggiungibili comodamente a piedi, ci sono i più importanti uffici cittadini (Tribunale, Inps, camera di Commercio, Brescia 2, Freccia Rossa e altro).
Per incrementare il numero di utilizzatori del Metrobus non va penalizzato chi già usa il trasporto pubblico proveniente dalla provincia, ma vanno chiusi i parcheggi in centro per i non residenti.
Per la tutela del reddito dei pendolari, per raggiungere un assetto dell’offerta dei trasporti pubblici migliore e potenziata, siamo a chiederVi di farvi promotori di opportune iniziative nei confronti della ex Provincia e della neonata Agenzia di Trasporti per una più efficace riforma dei trasporti, che guardi alle future gare senza condizionarne gli esiti con una pasticciata integrazione tariffaria.
La provincia di Brescia è tra le poche che, per effetto dei tagli ai trasferimenti del Governo, ha adottato sia riduzione delle corse che aumenti tariffari.
Anziché spostare i risparmi sui costi delle imprese la Provincia si è limitata ad una gestione notarile dei tagli.
Il contrario della logica del biglietto unico.
Dal 2 febbraio verranno ridotte frequenze su tratte secondarie, come Flero, Pralboino e tanti altri paesi della provincia.
I servizi serali e domenicali spariranno definitivamente.
Cosi va in soffitta un pilastro dei contratti di servizio, i “servizi minimi”, mentre si affaccia un biglietto unico pieno di pecche.



La situazione dei trasporti si prospetta pesante soprattutto per studenti e pendolari

LEGAMBIENTE PER COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BRESCIA
GABRIELE PELLEGRINI E DARIO BALOTTA

CIRCOLI DI LEGAMBIENTE FRANCIACORTA, PONTOGLIO, LAGO DI GARDA, LAGO D’ISEO, MONTICHIARI, BARBARIGA, ERBUSCO, MONTIRONE, ORZIVECCHI

¬ dalla pag. 1 - Bresciano...

base e facili ricette. Da una semplice piadina è nata una passione che lo ha portato alla scuola alberghiera, il Mantegna, prima e nella cucina di ristoranti poi.
Le sue prime esperienze sono gli stage in alcuni famosi ristoranti bresciani, come La Sosta in città o Villa Aurora a Soiano, poi arriva il diploma e il primo lavoro all’Artigliere di Gussago dello chef Davide Botta a Gussago.
Dopo le prime difficoltà, Augusto prende il volo e arriva a seguire lo chef Davide Botta ad Isola della Scala in provincia di Verona, dove si è trasferito il ristorante, ma è solo una parentesi perché il giovane bresciano vuole una nuova avventura.
Si trasferisce ad Imperia, città che conosce e frequenta con la famiglia, ed inizia a lavorare per un nuovo chef stellato, Andrea Sarri, grazie ai buoni offici di Botta che lo segnala.
Ad Imperia nel ristorante Agrodolce le cose cambiano velocemente, arrivato nel giugno del 2013 Augusto nel giro di sei mesi passa da cuoco semplice a gestore del locale.
Lo chef Andrea Sarri infatti decide di ritirarsi ed il proprietario, Elvezio Reitano, affida ad Augusto il ruolo di gestore: il 15 dicembre 2013 arriva l’inaugurazione del nuovo corso dell’Agrodolce.
Un nuovo corso che segna un cambio di rotta netto rispetto al passato, visto che Valzelli decide di puntare anche su menù alla portata di tutti e, soprattutto, su prezzi alla portata di tutti, diversamente da quanto accadeva prima.
Punto di forza del nuovo Agrodolce per Augusto è lo staff formato da giovani affiatati, il più “vecchio” è il sommelier che ha 29 anni, che sta riportando al locale tanti clienti che avevano abbandonato per i prezzi alti.
Un lavoro duro, frutto di una grande passione che sta dando i suoi frutti e che è stato premiato con la conferma della stella da parte della guida Michelin, che fa di Augusto il più giovane chef stellato in Italia. ■


Lo chef bresciano Augusto Valzelli

SPAZIO AUTOGESTITO

L’impianto dentale? Il migliore alleato del tuo sorriso

Il metodo attualmente più efficace e al tempo stesso più naturale per la sostituzione di un dente è rappresentato dall’inserimento di un impianto dentale.
Per estetica, funzionalità e igiene non c’è nulla di più vicino al dente naturale che abbiamo perso. L’utilizzo di impianti dentali si è imposto negli ultimi anni come soluzione ottimale per la sostituzione dei denti persi poiché supera i tradizionali svantaggi delle protesi finora utilizzate.

- Rappresentano la soluzione più funzionale ed estetica
- Sono sostanzialmente indistinguibili dai denti naturali
- Eliminano gli svantaggi tipici delle protesi tradizionali
- Prevengono dal riassorbimento osseo in quanto trasferiscono all’osso i normali carichi masticatori.

La bellezza di un sorriso è legata anche alla sua funzionalità: i denti sono fondamentali per la nostra nutrizione e dunque per la nostra salute.
Studi scientifici dimostrano che una dentatura sana ha una notevole influenza sul benessere generale della persona.
La perdita dei denti, che può avvenire per cause naturali o accidentali, generalmente ci costringe a convivere tutti i giorni con limitazioni nel mangiare, nel parlare, nelle relazioni sociali: ci può togliere il sorriso. E’ dimostrato che nel 95% dei casi gli impianti funzionano perfettamente anche dopo 10 anni dal loro inserimento.
E’ insomma certificata una straordinaria durevolezza di tale tecnica, che finisce per evitare disagi e rimozioni continue tipiche delle altre protesi. ■

Studio Schiaffonati, via P. Richiedei, 57 A Gussago. Tel. 0302770966



Il Giornale di Desenzano d/Garda



¬ dalla pag. 1 - Pronto...

curati da Ambulanz-Mobile, leader europeo nella produzione di autoambulanze che, con una produzione di oltre 2000 veicoli all'anno, offre i mezzi per il soccorso più sicuri presenti sul mercato internazionale garantiti da certificazioni con crash test dinamici che vanno dai 20 a 25G. Molte le soluzioni tecnologiche all'avanguardia di cui è dotata: il piano porta barella, che è il cuore del vano sanitario, è ammortizzato, regolabile in altezza con possibilità di adottare la posizione di Trendelemburg e anti-Trendelemburg, può sollevare fino a 300 kg ed è dotato di un sistema di sicurezza anti-sgancio che ne impedisce la fuoriuscita involontaria quando il piano è alzato o inclinato.

L'automezzo dispone anche di sospensioni ad aria che, in abbinamento al piano porta barella ammortizzato, che riduce le vibrazioni durante il trasporto, molto importante nel caso si trasportino neonati prematuri per i quali le vibrazioni, come dimostrato da studi clinici, risultano particolarmente deleterie soprattutto a livello cerebrale.

Inoltre sono state adottate soluzioni tecnologiche avanzate per ottenere la massima robustezza in previsione di trasporti gravosi.

L'interno dell'ambulanza è molto capiente e polifunzionale, adatto alle varie tipologie di trasporti che vengono effettuati: trasporti ordinari, trasporti ultraspecialistici di pazienti collegati ad apparecchiature (intubati o in respiratore) e trasporti di neonati prematuri che richiedono l'utilizzo di termoculle riscaldate e corredate di particolari attrezzature come monitor, pompe d'infusione e ventilatori polmonari. Le apparecchiature sanitarie di bordo vengono gestite dal personale sanitario tramite un quadro di comando a colori, touch screen dotato, fra le altre cose, di un orologio digitale con possibilità di utilizzo del conto alla rovescia per l'impostazione di allarmi.

Nell'armadiatura principale è installato un cassetto frigo a temperatura controllata per lo stivaggio dei farmaci termosensibili e tutti i cassetti possono essere bloccati in apertura o in chiusura consentendo la massima sicurezza.

Particolare attenzione anche al comfort di marcia e alla sicurezza degli Autisti Soccorritori: è infatti presente una telecamera posteriore ad ampio raggio visivo completata da sensori di retromarcia. ■







La nuova ambulanza in dotazione è un grande vanto per i Pronto Soccorso di Desenzano

Cartolina



Alla fiera di Lonato erano presenti anche i Fanti

Libri&Giornali Srl

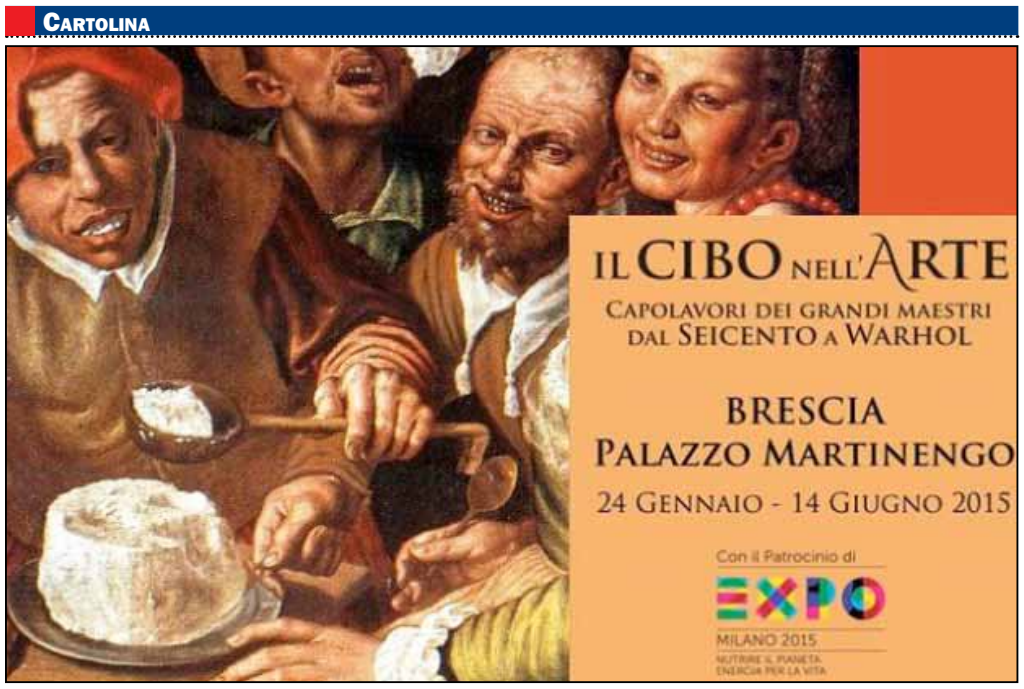
Società concessionaria per le testate:

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia

Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.

libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

Cartolina



Uno dei manifesti per la rassegna Il cibo nell'arte

LETTERE AL DIRETTORE

“Non siamo come loro“

Caro Direttore,
non siamo come loro, è la nostra forza. Caro Direttore, mortali e oscuri Kalashnikov contro Libere Matite.
Allibito e molto colpito per quello che è successo.



Un’immagine inviata da Brescia da Vassalini

La satira è sempre in prima fila perla libertà.
Se tutti i giornali del mondo pubblicassero le vignette di Charlie Hebdo non darebbero una grande risposta all’odiosa strage di Parigi?
Hanno voluto colpire la satira verso Maometto, perché con tutti si può ironizzare tranne che col profeta.
Si può scherzare con Cristo, col papa, con Mosè, col Budda.
E nessuno di coloro che nutrono queste fedi si sente in dovere, non dico di ammazzare qualcuno, ma neppure di impedire che la satira che colpisce le loro religioni o credenze venga resa pubblica.
Questi terroristi infami dell’integralismo islamico non è la prima volta che tentano di uccidere per affermare il loro diritto di repressione e addirittura di morte.
Pensiamo alla persecuzione a cui è stato sottoposto l’autore dei versetti satanici. Pensiamo agli attentati al giornale danese delle famose vignette.
Io oggi sono francese.
Sono Charlie Hebdo.
Sono il direttore di questo giornale.
Sono i redattori di questo giornale.
Sono i poliziotti caduti per difendere la libertà.
Sono anche Michel Hellebeque, l’autore di Sottomission, che proprio oggi doveva presentare il suo libro.
Lo scrivo e lo dico ad alta voce, senza paura.

CELSO VASSALINI
DI BRESCIA CITTÀ EUROPEA.



LA BRESCIA CHE NON C’È PIÙ



Se Vicolo Borgondio diventa un parco giochi



DA PROMUOVERE



CASTEL MELLA: decisamente buoni i risultati ottenuti dalla raccolta differenziata

DA BOCCIARE



TORBOLE CASAGLIA: le pessime condizioni del bosco didattico. Staccionate rotte, cartelli al suolo. E' un bosco completamente alla deriva. Ma didattico per chi?

¬ dalla pag. 1 - Aggrediti...

sono cavoli tuoi: tu imprenditore ti puoi intossicare, usare fili elettrici scoperti, vivere in una topaia, perché, si sa, tu imprenditore per il Governo sei un ladro, un evasore, un derelitto, salvo quando paghi l'Iva, l'Irap, l'Ires, la Tari, la Tasi, i tuoi dipendenti, il commercialista per migliaia e migliaia di euro (che fino a prova contraria a un dipendente costa 40 o 50 euro), dando lavoro già al commercialista che di fatto diventa per te un dipendente part time.

Quindi: se non hai dipendenti in un ufficio dove non ci sono lavorazioni di sorta sei costretto a produrre il documento di rischio, se invece sei da solo potresti vivere persino sotto un ponte.

Ma non è tutto: se con un dipendente non produci il documento del rischio per il tuo buco di ufficio (hanno pure vietato l'autocertificazione) guardate cosa diavolo rischiate: Sanzioni per mancata effettuazione della Valutazione dei Rischi: Arresto da 3 a 6 mesi, ammenda da € 2.740,00 a €7,014,40.

E' sufficiente per dire in che razza di paese viviamo?

Diteci di sì, perché quello che vi stiamo per raccontare è disarmante: grazie a questa legge vergognosa sono nati migliaia di studi, dal nulla!

Un po' come per leggi come quella sul collaudio-revisione auto, che ti fanno anche alla motorizzazione ossia all'ente pubblico, salvo non guardartela nemmeno se non fosse per una bella "inchiodata" che ti chiedono di fare, o come la legge sulle caldaie che trasforma la tua caldaietta in una bomba atomica da tenere sorvegliata ogni anno. E in effetti per mettersi l'anima a posto con il tuo ufficio da 30 metri è stato sufficiente chiamare una ditta, farsi inviare un formulario, compilarlo e il gioco è fatto. Sei ok. 500 euro e ora il tuo dipendente ha chiari i "grandi" rischi che corre venendo in ufficio.

Non parliamo poi dei corsi di primo soccorso: un'ora a sentire blaterare un tizio, nessuna prova pratica, nessuna formazione e siamo già soccorritori!

Che poi viene da chiedersi perché insegnare a rianimare una persona se ci sentiamo chiedere di contattare subito il 118 e vediamo paradossali ricorsi giudiziari contro i primi soccorritori civili.

Peccato infine che nelle aziende dove il rischio c'è ed è elevato, con buona pace dei piani del rischio, comunque ci scapanno i morti e spesso si scoprono violazioni e connivenze assurde.

Immaginatevi un ufficio in cui non ci sia praticamente nessuno, se non il titolare, per tutto il giorno.

Con i commerciali che non entrano in ufficio da mesi...

A voi sembra opportuno effettuare un piano del rischio per strutture regolarmente certificate dai proprietari, dall'impianto elettrico al termoidraulico, quando parliamo di un ufficio con qualche presa elettrica, un computer e tre lampadine?

La risposta è "no" perché se diceste "sì", ci stiamo anche noi, purché con 20 euro un imprenditore dichiari lo stato del suo ufficio e gli ispettori del lavoro si facciano due risate perché è stato costretto pure a farlo.

Non certamente ammettete un piano del rischio per 500 o 1000 euro per dire che se in un ufficio con uno o due dipedenti, mettendo un dito nella presa della corrente o mettendosi a bocca aperta sul toner di una stampante, ci si possa fare del male.

Vedete questa è l'Italia: il Governo delibera queste norme per salvarsi solo apparentemente la faccia (di tolla), un Governo che ha, mantenendo l'Ilva in quelle condizioni per decenni, salvo poi prendersela con chi non fa un piano di rischio per un ufficio di 30 metri e ha investito in uno o pochi dipendenti (da erore, ora che i dipendenti sono una rarità).

E ora veniamo alla cronaca: nuova aggressione ai danni di ispettori del lavoro.

E' successo il 23 gennaio ad Iseo. Due funzionari sono entrati in un pubblico esercizio per svolgere attività di controllo e di verifica presentandosi e qualificandosi al datore di lavoro. E' stato allora che un avventore del locale si è scagliato contro gli ispettori tanto che uno dei due ha dovuto far ricorso alle cure sanitarie.

Marcello Marroccoli che per la Cisl segue Funzione Pubblica: "Non siamo in presenza di un incidente di percorso ma dei frutti avvelenati di una clima che si è costruito in questi anni con la sistematica banalizzazione del lavoro pubblico, con la moltiplicazione di insopportabili luoghi comuni, con la sottovalutazione dei tanti segnali d'allarme denunciati dai lavoratori.

Esprimendo solidarietà ai due funzionari dello Stato, la Cisl Funzione Pubblica di Brescia chiede una "forte riflessione sia da parte dell'amministrazione di riferimento dei due funzionari – il Ministero del Lavoro – sia da parte di tutte le istituzioni dello Stato che sul nostro territorio sono impegnate nella tutela dei diritti e della legalità".

"Coloro che devono far rispettare la legge – conclude Franco Berardi, segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica – non possono essere mandati allo sbaraglio senza il fondamentale supporto di tutte le istituzioni, senza una formazione specialistica continua, ma, soprattutto, senza che si plachi la campagna denigratoria nei loro confronti da parte di chi al contrario dovrebbe tutelari e spiegare la loro pubblica utilità".

A fronte di quanto accaduto tuttavia, visto che episodi simili stanno ripetendosi con una certa frequenza, è d'obbligo secondo noi lanciare altre riflessioni.

La prima è cassare come idiota un simile gesto, perché offendere o aggredire sono gesti da condannare con durezza.

Tuttavia, prima di chiedere ulteriore protezione, è bene capire se abbia un senso intervenire sui luoghi di lavoro sanzionando irregolarità spesso formali e non realmente pericolose per dipendenti e terzi.

Questo perché la presa andrebbe mollata in un momento in cui le aziende vengono prese a cazzotti dal Governo e dagli enti locali che non tollerano nessuna dilazione o sospensione provvisoria nei pagamenti di tasse, contributi, tariffe locali, che incrementano gli stessi tributi (vedi il dramma del pellet con iva al 22% quando molte aziende hanno appena tentato il risparmio in bolletta investendo in caldaie e stufe a pellet). Sindacati e ispettori dovrebbero semmai chiedere al governo di cambiare atteggiamento nei confronti delle imprese e finché la situazione resta questa, ossia in cui il tesoro delle piccole e medie imprese viene trattato come carne da spremere e macellare, dovrebbero rifiutarsi di uscire con i controlli o quantomeno evitare continue e inopportune sanzioni.

Un malato terminale o un'azienda che fa fatica a tirare avanti non può trovarsi continue contestazioni formali, se non reagendo con rabbia e sdegno (ovviamente ripetiamo non certamente con offese o aggressioni).

Un conto sono le violazioni gravi, altro sono violazioni a norme assurde, inventate dallo Stato stesso, come quelle di imporre il certificato dello stato di rischio persino a piccoli uffici che nemmeno possono più autocertificarlo ma devono compilare anche 50 pagine e pagare cifre da capogiro per dire che se metti il dito nella presa prendi la scossa, oppure che se ti metti a bocca aperta sopra una stampante respiri le polveri del toner.

Povera Italia, ma dove sei arrivata?

E tutto per cosa?

Per inventare dei non lavori di persone che vivranno senza una reale identità lavorativa? Ovviamente la massima solidarietà alle due professioniste aggredite, ma se non cambia il Governo, questi dipendenti pubblici saranno sempre più esposti a gravi rischi. ■

Poste, scompaiono altri uffici

Caro Direttore, Associazione Comuni Bresciani, appresa la volontà di Poste Italiane di chiudere o ridurre considerevolmente gli orari di fruizione di numerosi sportelli della nostra provincia, desidera esprimere la propria preoccupazione circa i disagi che detta decisione arrecherebbe ai cittadini. Su sollecitazione e a tutela delle Amministrazioni coinvolte (che hanno appreso la notizia direttamente dai media), e con l'intento di addivenire ad un fattivo confronto che meglio chiarisca motivazioni ed intenzioni di Poste Italiane, ne abbiamo invitato i rappresentanti ad un incontro. Convinti che il problema, di comune e diffuso interesse, vada infatti affrontato di concerto, riteniamo si renda quanto prima necessario un tavolo che coinvolga tutti gli Enti interessati. Auspicando che in futuro procedure di comunicazione più consone siano adottate nei confronti delle realtà locali, rinnoviamo la nostra ferma convinzione che solo il confronto possa chiarire la situazione e dare risposte rispetto ai servizi oggi erogati. Facendoci portavoce delle Amministrazioni bresciane, restiamo dunque in attesa di una riposta per calendarizzare l'occasione di confronto.

SERGIO MASINI - ADDETTO STAMPA



CARTOLINA



BRESCIA CENTRO: Elettronica, fusibili e materiali di recupero per un capolavoro in una galleria di via Alberto Mario



Nuova Hyundai i20

Lasciati guidare dall'ispirazione.

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Nasce la nuova Hyundai i20, la sintesi perfetta tra intuizione e innovazione.

Più tecnologica non vuol dire più complicata: Smartphone Docking Station.
Connettività totale per essere sempre collegato al tuo mondo.

Più spaziosa non vuol dire più grande: 326 litri di capacità di carico in soli 4 metri.
Grande comfort e spazio e interni di alta qualità per un ambiente unico.

Più brillante non vuol dire più consumi: motori tutti Euro 6.
Diesel o benzina, piacere di guida nel rispetto delle norme Euro 6.

Tua a **9.950 euro** con 5 porte, clima, 6 airbag.
E con Hyundai i-Plus **189 euro** al mese* (**TAN 5,98% – TAEG 8,31%**)
anticipo zero e 3 anni furto e incendio gratuiti.

Nuova Hyundai i20. Inspiration. Engineered.

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

AUTOBASE

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

EURO2016 FRANCE

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Esprimi la tua scelta responsabilmente, solo negli spazi autorizzati. Gamma nuova i20: consumi (l/100km ciclo medio combinato) da 3,6 a 6,3. Emissioni CO2 g/km da 94 a 155. Prezzo promo riferito a nuova i20 1.2 75CV Classic; IPT e PPEJ esclusi. Offerta valida fino al 28/02/2015, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Avviso a scopo pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo € 9.950 anticipo € 0,00 importo totale del credito € 9.950, da rimborsare in 35 rate mensili ognuna di € 189,00 più una rata finale di € 5.016; importo totale dovuto dal consumatore € 11.771,10 (1,98% flusso fisso) - **TAEG 8,31%** (flusso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.391, istruttoria € 300,00 incasso rata € 3,00 cad. e invio SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00 comunicazione periodica annuale € 3,00 cad. (bolli inclusi) imposta di bollo € 16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizze assicurative) sono facoltativi. Assicurazione compresa Allianz S.p.A. Incendio, Furto totale, Rapina, durata 36 mesi. Eventuali contratti relativi a servizi accessori (es. polizze assicurative) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/02/2015 al 28/02/2015. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori prossi i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/Salmi expo. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.